

Sicilia Eletto dc ma subito lascia

PALERMO. In mancanza di un accordo tra le forze politiche per risolvere la crisi di governo alla Regione, l'Assemblea siciliana ha eletto ieri un "presidente civetta".

L'ex sindaco colpito da sanzioni disciplinari decise a Roma dopo l'ultimo Consiglio di lunedì

Fulmini del Psi su Venezia Rigo viene sospeso dal partito

L'avvocato repubblicano Antonio Casellati, è il nuovo sindaco di Venezia a dispetto della Dc che si è vista definitivamente strappare di mano gli ultimi sogni di poter ricostruire il quadripartito.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE TONY JOP

VENEZIA. «Il mio è un incarico a tempo determinato, comunque vadano le cose, il 15 gennaio mi libererò da parte: sono solo un "esploratore"».

uscito definitivamente di scena.

Trentadue voti a Casellati, ventiquattro a Laroni: «colpa del Pci? Lunedì notte, quando i giochi sembravano ormai chiusi e Laroni - malgrado le sue motivate insicurezze - sembrava con certezza accreditato dalla vecchia maggioranza».

Accusato di aver concorso all'elezione inattesa del repubblicano Casellati alla guida del Comune



Mario Rigo

«Non entriamo nel merito di decisioni assunte dagli organismi del Psi - ha detto Gianni Pellicani della segreteria nazionale del Pci - ci si preoccupa ancora di questioni interne al partito e a questi argomenti viene ancora data priorità rispetto a problemi ben più sostanziali: tutto ciò non agevola il dialogo a sinistra e tra le forze progressiste».

Seduta segreta a Trieste Si salva dalla revoca sindaco del Melone appoggiato dai socialisti

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. Solamente i socialisti si sono schierati al fianco della «Lista per Trieste» in difesa del sindaco del «Melone» Giulio Staffieri, la cui revoca è stata sollecitata da venti consiglieri - un terzo dell'assemblea come richiesto - in rappresentanza delle opposizioni.

Con un comportamento scorretto, Staffieri e la sua giunta non solo si sono rifiutati di andarsene, ma hanno anche respinto la richiesta di discussione del problema in assemblea come richiesto.

Maretta nella giunta di Genova La Dc preferisce il Pci? L'«Avanti!»: allora crisi

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA MANGIARINI

GENOVA. «Come alleato meglio il Pci del Psi», titolava ieri la Repubblica un'intervista al professor Filippo Peschiera, coordinatore della Dc genovese nominato tre anni fa.

Pci: io sono convinto che l'incontro tra Dc e Pci innesca una miscela molto meno pericolosa che l'incontro tra Dc e Psi. Con i comunisti occorre personalità, con i socialisti convenienza...».

Genova, con senso di responsabilità e molta pazienza, si è appena evitata una crisi della maggioranza; e concludendo così: «...resta soltanto da domandarsi perché i socialisti debbano continuare ad usare la propria pazienza per tenere in piedi accordi politici con una Dc genovese che si identifica con la posizione del suo coordinatore».

Alla Regione scontri e poi voto di fiducia I Cinque in Lombardia evitano in extremis la crisi

CARLO BRAMBILLA

MILANO. Il pentapartito della Regione Lombardia è stato costretto ad appoggiarsi al salvagente della fiducia per salvarsi dal naufragio di una crisi politica ormai conclamata.

Ad aprire le ostilità ha cominciato il socialista vicepresidente della giunta Ugo Finetti che parlando significativamente dai banchi del consiglio invece che da quelli della giunta ha attaccato le intenzioni vendicative della Dc e ha criticato il funzionamento della macchina regionale.

A Tabacchi non restava che ricorrere alla fiducia chiedendo il voto palese sulle dimissioni dei due assessori e sulla richiesta comunista.

Comiso Polemiche e ricorsi nel Psi

COMISO. Lo smacco è stato forte e adesso cerca di correre ai ripari chiedendo l'intervento dei probiviri.

Il protagonista della vicenda è Salvatore Catalano, sindaco di Comiso all'epoca dell'installazione dei missili, e attuale segretario socialista. Catalano non ha mandato giù la sua esclusione dalla nuova giunta costituita proprio l'altro giorno da Pci e Psi, con sindaco comunista (Salvatore Zago).

Bari Il Pci al sindaco: si dimetta

BARI. «Solo quando la maggioranza si sarà stabilizzata».

Il sindaco di Bari, Vito Angiuli, nel corso di una conferenza stampa - alla quale era presente anche il segretario della Federazione socialista, Giancarlo Anselmi - ha chiesto di illustrare una mozione di sfiducia all'attuale giunta pentapartita.

Dopo il voto sulla responsabilità civile Magistrati soddisfatti ma cauti Dal Pci un piano-giustizia

Le polemiche sulla responsabilità civile dei giudici sembrano placarsi dopo la prima sessione del Parlamento. I rappresentanti della magistratura sono moderatamente soddisfatti.

La polemica sulla responsabilità civile dei giudici, è la prima, concreta reazione dei vertici della magistratura associata all'indomani del voto dei deputati.

Ma che ne pensa Vassalli? In un documento licenziato in questi giorni - si tratta delle «osservazioni integrative alla nota preliminare dello stato di previsione della spesa del ministero della Giustizia per l'anno finanziario 1988» - il guardasigilli si sofferma anzitutto sul nuovo codice di procedura civile.

FABIO INVERNIZI

ROMA. Soddisfazione per i tempi rapidi con cui la Camera ha varato la nuova normativa sulla responsabilità civile dei giudici.

mentre accettabile il risultato scaturito dal lavoro di questi giorni a Montecitorio. Una sensazione di sollievo viene dalle dichiarazioni di Vincenzo Accatatis, vicepresidente dell'Anm ed esponente autorevole di magistratura democratica.

Ma come reagiranno i diversi settori dell'ordine giudiziario, soprattutto quelli che han dato vita alle polemiche più accese? Nella magistratura - è ancora Accatatis che parla - c'è la tendenza a cercare sempre il pelo nell'uovo.

Visita fiscale: dubbi non sciolti Caso Infelisi rinviato Mistero sul malore

Luciano Infelisi, discusso magistrato della procura di Roma, è davvero malato oppure si è fatto ricoverare in ospedale per rinviare ancora il trasferimento d'ufficio che il Csm stava per imporgli?

ROMA. L'ultimo «aiuto» al sostituto procuratore Luciano Infelisi è venuto dal cuore. Un improvviso quanto imprecisato malore lo ha costretto ad un ricovero in ospedale proprio mentre avrebbe dovuto essere al Consiglio superiore della magistratura a difendersi dall'addebito di avere condotto senza autorizzazione l'interrogatorio del fondatore di Avanguardia Nazionale, Stefano Belle Chiaia.

Consentono di capire se c'è stata davvero una cardiopatia ischemica. In altre parole non è stato possibile sapere se le condizioni del magistrato siano serie oppure no.